

SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI DI VALENZA TERRITORIALE - ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE - PROMOSSI DA ENTI LOCALI E LORO FORME ASSOCIATIVE DEL TERRITORIO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA RIVOLTI A PREADOLESCENTI, ADOLESCENTI E GIOVANI –ANNO 2018

SOGGETTO RICHIEDENTE

Unione dei Comuni Savena-Idice

TITOLO PROGETTO

Nuovi sentieri crescono

ANALISI DI CONTESTO, ESPERIENZA NEL SETTORE E OBIETTIVI

Il distretto sociale di San Lazzaro di Savena è composto da 6 comuni: San Lazzaro di Savena, Pianoro, Ozzano dell'Emilia, Loiano, Monghidoro e Monterenzio. L'area si estende dalla pianura alla montagna e copre una superficie di 42272 ettari. La popolazione residente ammonta a 70932 . I giovani tra gli 11 e i 24 anni risultano essere 9.421. Nel campo della formazione e dell'istruzione superiore sono presenti sul territorio del distretto alcuni grandi istituti superiori concentrati sul Comune di San Lazzaro di Savena e un Ente di formazione professionale molto frequentato che confina con il territorio di Pianoro. A questi istituti afferiscono studenti dai comuni del distretto e da Bologna. A Loiano e a Monghidoro sono presenti succursali di un istituto agrario e di un Istituto Tecnico. Tutti i comuni del distretto, in forma diretta o in forma delegata all'Ausl, gestiscono spazi di aggregazione extrascolastica; questi servizi affiancano e integrano altre attività rivolte ai ragazzi e alle ragazze del territorio, con i quali si ricercano e/o si sono costruite nel tempo forme di integrazione.

I centri di aggregazione e le esperienze di partecipazione alla vita delle comunità locali costituiscono esperienze consolidate di prevenzione del disagio e di osservazione delle dinamiche giovanili a livello territoriale.

Questi servizi rappresentano per centinaia di ragazzi e per le loro famiglie una significativa occasione di socializzazione e una risorsa educativa. A seconda dei territori, essi assumono specificità diverse, costituendo in alcuni casi, una delle poche occasioni di incontro possibile per i ragazzi. Centri giovanili e laboratori extrascolastici giocano un ruolo importante nella rete dei servizi rivolti ai minori ponendosi di volta in volta come possibile approdo di situazioni intercettate dai servizi, o come realtà in grado di intercettare bisogni e situazioni per le quali attivare interventi "altri" (stabilendo connessioni con istituti scolastici, ausl, associazionismo sportivo, parrocchie etc). Il progetto si rivolge a loro. Il progetto si pone questo obiettivo: lavorare con i ragazzi sul modo di vivere diversamente il territorio, i luoghi messi a loro disposizione.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

La proposta di seguito descritta intende dare continuità all'esperienza realizzata nell'annualità 2017-2018 tramite la collaborazione tra i Centri giovanili dislocati nel territorio di montagna del Distretto, in cui i ragazzi e le ragazze più giovani sono stati coinvolti in percorsi di carattere creativo, alla scoperta delle diverse opportunità e caratteristiche specifiche che connotano il loro territorio.

A seguito della definizione, realizzazione e messa in posa della segnaletica creativa degli "ometti" che ha tracciato un collegamento simbolico e reale tra i centri giovanili di Loiano e Monterenzio,

nell'anno 2018/2019 si propone di stimolare i ragazzi e le ragazze afferenti alle due realtà aggregative nella valorizzazione e divulgazione dell'esperienza, promuovendo il protagonismo giovanile in una dimensione di cura e benessere comunitario.

Nell'ottica di valorizzazione delle peculiarità del territorio montano, si prevede di avviare un progetto di documentazione fotografica da sviluppare con gli afferenti ai centri, attraverso uscite e studio del territorio, da far confluire in una mostra finale "mobile" da allestire in entrambi i territori. La narrazione per immagini sarà accompagnata da un lavoro di rivisitazione delle mappe tematiche territoriali in cui verranno proposti, evidenziati e valorizzati i "nuovi sentieri".

ARTICOLAZIONE

FASE 1 – DEFINIZIONE DELLA RETE DEI SOGGETTI COINVOLTI

Attraverso il dialogo già avviato con diverse realtà dell'associazionismo, verrà proposta e condivisa l'idea progettuale, individuato il piano di sostenibilità e gli ambiti di collaborazione da attivare tra i diversi soggetti interessati.

Le realtà già individuate come partner possibili sono:

- Associazione Valle dell'Idice operante sul territorio di Monterenzio;
- Centro servizi di Monte Biele
- Scuole secondarie di primo grado
- Biblioteche di Loiano e Monterenzio
- CAI

FASE 2 – COINVOLGIMENTO DEI GRUPPI AFFERENTI AI CENTRI GIOVANILI

Con la ripresa autunnale delle attività, si opererà per il coinvolgimento attivo dei ragazzi e delle ragazze attraverso la definizione delle diverse fasi progettuali, ipotizzando momenti di incontro collettivo tra gli afferenti ai due centri giovanili anche di carattere ludico al fine di creare un gruppo di lavoro allargato e coeso su un obiettivo comune.

FASE 3 - INDIVIDUAZIONE DEI LUOGHI RAPPRESENTATIVI

Si prevede un primo momento di studio condiviso della sentieristica locale a cui farà seguito una serie di uscite di sopralluogo ed esplorazione del territorio per individuare i luoghi e gli elementi di maggior rilevanza da fotografare, a partire dal sentiero "degli ometti".

FASE 4 – ATELIER FOTOGRAFICO:

In relazione alle sperimentazioni effettuate negli anni precedenti, verrà promosso l'uso della fotografia digitale, quale primo passo per entrare nel mondo della fotografia intesa come espressione artistica. La proposta prevede un percorso preliminare basato sulla conoscenza delle tecnologie legate alla fotografia digitale, degli elementi della composizione fotografica con un approccio poetico-creativo per condurre i ragazzi nel mondo dell'espressione artistica.

L'utilizzo degli strumenti digitali per la documentazione visiva del percorso intende altresì promuovere una riflessione critica sul convulso e spesso stereotipato mondo delle immagini in cui sono immersi i più giovani.

FASE 5 – IDEAZIONE DI NUOVE MAPPE:

Successivamente alla prima fase di sopralluogo, si reperiranno diverse mappe tematiche del territorio (cartacee e digitali) sulle quali svolgere un lavoro di rielaborazione creativa con la finalità di evidenziare il sentiero degli "ometti" tracciato nel precedente anno;

Si lavorerà quindi su un piano grafico pittorico finalizzato alla messa in stampa di nuove mappe territoriali promosse dai ragazzi e dalle ragazze dei due centri giovanili.

FASE 6. – CLICK!

Al termine della fase preliminare centrata sull'acquisizione di competenze in ambito fotografico e di lettura del territorio su mappa, si procederà con delle uscite finalizzate alla documentazione fotografica dei punti salienti individuati. Ogni partecipante potrà esprimere il proprio punto di vista e riportare il suo personale sguardo del territorio.

Tale fase sarà seguita dalla revisione del materiale prodotto, selezione degli scatti realizzati, e loro elaborazione artistica.

FASE 7 – MOSTRA ITINERANTE e FINALE

In fase conclusiva verrà allestita una mostra fotografica aperta alla cittadinanza in cui i ragazzi e le ragazze potranno condividere l'esperienza e proporre ai visitatori la propria narrazione per immagini del territorio. Nella mostra verranno documentate anche le fasi di realizzazione del "sentiero creativo".

L'allestimento della mostra sarà di carattere temporaneo sul territorio di Monterenzio e di Loiano per poter poi essere allestita in forma stabile presso il centro servizi di Monte Bibele.

In occasione delle mostre verranno messe a disposizione anche le nuove mappe tematiche.

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

Centro giovanile di Monterenzio

Centro Giovani di Loiano,

Sentieri naturalistici del territorio

Centro servizi di Monte Bibele

NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI

n. 30 ragazzi del Centro giovanile di Monterenzio

n.30 ragazzi del Centro giovanile di Loiano

Destinatari indiretti: 200 persone (cittadini, compagni di classe, amici, associazioni)

Risultati previsti: Partecipazione attiva dei giovani, aumentato senso di appartenenza alla propria comunità, stimolo alla vicinanza tra popolazione giovane e adulta, arricchimento culturale, valorizzazione del territorio a cura dei più giovani, consolidamento delle collaborazioni con l'associazionismo, collaborazione attiva territoriale tra più comuni dell'asse montano.

DATA PER L'AVVIO DEL PROGETTO

1 settembre 2018

TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROGETTO (entro il 31/8/2018 SENZA POSSIBILITÀ DI PROROGA)

31 luglio 2018

CRONOPROGRAMMA

2018 2019

	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago
AZIONI												
1	x	x										
2		x	x									
3			x	x								
4					x	x	x	x	x			
5					x	x	x	x	x			
6								x	x	x		
7										x	x	

EVENTUALI FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE (massimo 20 RIGHE):

La valutazione in itinere si realizza attraverso la convocazione di incontri di coordinamento per la condivisione degli obiettivi, la verifica dello stato di avanzamento del progetto, lo scambio di esperienze e la valutazione dei risultati ottenuti. La valutazione dell'andamento del progetto avverrà inoltre attraverso riunioni e incontri con i ragazzi e attraverso l'analisi dei materiali di restituzione prodotti.

A) CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE Euro 6.000,00

(massimo il 70% del costo del progetto)

B) COPERTURA DELLA SPESA RESIDUA (indicare la/e quota/e a carico del/dei soggetto/i finanziatore/i):

Soggetto proponente: **2.572,00**

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO (dettagliare per tipologia di spesa)

Euro 500,00 (noleggio furgoni per attività extraterritoriali con i gruppi)

Euro 1.000,00 (spese per materiali in uso durante l'attività laboratoriale, es. cancelleria, materiale fotografico, pannelli; espositori;piccole percussioni, ecc)

Euro 7.072,00 (spese per personale educativo calcolato euro 21,38 per ora/lavoro)

Euro **8.572,00** (TOTALE SPESA PROGETTO: A+B) (minimo 7.062,75. euro; massimo 18.000,00 euro, punto 2.5 allegato A)